



COMUNE DI AVELLINO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2021

DELIBERAZIONE N. 151

OGGETTO: **Procedura di commissariamento Azienda Consortile-ex Piano di Zona A04**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **25** del mese di **OTTOBRE** alle ore **15,01** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta sessione **STRAORDINARIA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede il **VICE PRESIDENTE** Monica Spiezia .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Vincenzo Lissa .

Il **VICE PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	Si
dott. Ugo Maggio	No	Diego Guerriero	Si
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	Si	Giovanni Cucciniello	Si
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	Si
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	Si
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	Si
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	No
Gianluca Gaeta	No	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	Si	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	No	Luigi Urciuli	No
Mirko Petrozziello	No	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapio	Si	Amalio Santoro	No
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	Si
Gabriella D'Alisi	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Si allega Interpellanza Consigliere Iandolo.

FRANCESCO IANDOLO
Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare
AVELLINO
PRENDE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ugo Maggio

**OGGETTO: DEPOSITO INTERPELLANZA
PROCEDURA DI COMMISSARIAMENTO AZIENDA CONSORTILE – EX PIANO DI ZONA A04**

Gentile Presidente,
ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale allego una INTERPELLANZA riguardante l'Azienda Consortile (ex Piano di Zona Sociale A04).

Le chiedo, quindi, di mettere l'interpellanza all'Ordine del Giorno del prossimo consiglio comunale utile

Cordiali Saluti

Avellino 16 settembre 2021

www.bubba.av.it



380 762 9791



francesco.iandolo@comune.avellino.it



fb.com/fr.iandolo



INTERPELLANZA

PROCEDURA DI COMMISSARIAMENTO AZIENDA CONSORTILE – EX PIANO DI ZONA A04

Visto che

- Con il comunicato n. 107 del 20/07/2021 - Comunicato n. 107 - Politiche sociali, procedura di commissariamento per l'Ambito Territoriale di Avellino
Nella riunione di Giunta di oggi si è proceduto all'avvio del procedimento di commissariamento dell'Ambito Territoriale A4 (Avellino). Si è preso atto del fatto che dopo tre anni dalla costituzione dell'Azienda consortile non si è ancora proceduto alla nomina degli organi statuari. E ad oggi non è stato ancora presentato il Piano di Zona.
"Il benessere dei cittadini - dichiara l'assessore alle Politiche Sociali Lucia Fortini - è nostro primo e unico impegno. Non si può consentire che non vengano date risposte alle persone più fragili. Abbiamo dato tempo e risorse a quest'Ambito, e il procedimento di commissariamento è inevitabile".
- Nelle settimane successive sono state richieste documentazioni per evitare tale procedura a cui sono seguite solo ulteriori richieste di integrazione giudicando la documentazione incompleta
- Il responsabile del servizio finanziario e la revisore dei conti hanno rimesso il mandato certificando la sostanziale immobilità e inesistenza dell'azienda consortile

Considerato che

- Il bacino di azione dell'Azienda Consortile coinvolge 16 comuni per quasi 100mila abitanti
- Che è obbligo dell'amministrazione pubblica compiere tutti gli sforzi per garantire servizi adeguati a tutti coloro che ne hanno diritto per ridurre il gap sociale di inclusione di ciascun cittadino

INTERPELLA

Il sindaco anche delegato alle Politiche Sociali, Presidente del CDA dell'azienda consortile a relazionare al Consiglio Comunale circa le risposte fornite alla Regione Campania soprattutto legate alle attività svolte e alla programmazione fornendo al consiglio documenti a supporto delle stesse. Inoltre chiede di conoscere come intende procedere nell'azione amministrativa dell'Azienda Stessa, come provvedere al completamento della dotazione organica/ dirigenziale e come intende coordinare le Politiche Sociali dei 16 comuni interessati instaurando un clima di collaborazione necessario a garantire servizi efficienti ed effettivamente svolti.

www.bubba.av.it



380 762 9791



francesco.iandolo@comune.avellino.it



[fb.com/fr.iandolo](https://www.facebook.com/fr.iandolo)

Interpellanza procedura commissariamento Azienda Consortile

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

(La registrazione inizia a Seduta già in corso)

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

... gli Assistenti Sociali in essere, in forza, attraverso procedure che provano ad alzare il livello del servizio e non solo a far sì che il servizio possa essere realizzato, senza andare a valutare quali sono stati effettivamente gli indicatori realizzati e se quel servizio ha prodotto effettivamente un livello di crescita e questo lo vediamo quando tocchiamo il tema dei Bonus Spesa.

Ci siamo purtroppo scontrati durante la Pandemia, riscontrando una carenza oggettiva per quanto riguardava la fragilità e le situazioni di bisogno nella nostra Città e tutte le volte che si è riproposto il tema del Bonus Spesa, a differenza della prima volta, si è proceduto a lavorare su quelle che sono le liste realizzate dal Servizio Sociale della nostra Città, ma nessuno si è chiesto se siamo ancora oggi costretti ad intervenire con quello che è uno strumento solamente di assistenza, dove sono i percorsi di autonomia che possono portare effettivamente le persone ad uscire fuori dalla condizione di bisogno e quindi in un certo qual modo a camminare secondo quelle che sono le proprie possibilità.

Sono queste le Politiche Sociali che noi ambiamo avere all'interno del nostro Comune e la responsabilità è invece di tenere bloccato, secondo alcuni giochi politici e giochi di posizione, il rapporto con gli altri Comuni e l'Assemblea dei Sindaci e il Cda dell'Azienda Consortile producendo effetti pari allo zero.

Non voglio valutare in termini numerici di atti, ma in termini di qualità del servizio, in termini di servizi erogati, non possiamo più permettercelo, perché purtroppo la Città fa fatica, i nostri Cittadini fanno fatica e avere delle Politiche Sociali e un'Azienda Consortile in grado di dare risposte ai bisogni storici e cronicizzati e ai bisogni emergenti oggi rappresenta una necessità e quindi piuttosto che ingaggiare guerre tra i Comuni, guerre tra poveri, avremmo dovuto, e avremmo potuto soprattutto, fare in modo che Servizi che storicamente non sono mai partiti avrebbero potuto effettivamente cambiare le condizioni di vita reali della Città.

È questo il tema su cui chiedo oggi di relazionare, è questo che intendo sapere, non vogliamo sapere se il compito è stato svolto o meno, noi vogliamo capire e conoscere se al di là della guerra di carte bollate, del Commissariamento, è arrivato, è stato detto, non è stato detto, se ci sono dati concreti e reali per cui le persone che hanno bisogno hanno ricevuto ciò di cui effettivamente avevano bisogno e se non ci siamo soltanto accontentati di continuare a permettere che un sistema che, grazie al Piano di Zona, ha continuato ad operare e a lavorare, invece al di là di chi questo sistema lo doveva far muovere chi doveva trarne beneficio invece ha potuto farlo. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Consigliere Iandolo. Prima di procedere ricordo all'Aula che per l'intervento sono 5 minuti ciascuno a disposizione, quindi se ci sono interventi procediamo.

La parola al Consigliere Nicola Giordano.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Grazie, Presidente. La vicenda che porta in evidenza il Consigliere landolo è una vicenda che è conosciuta ai più, come è conosciuto ai più le difficoltà, se così le vogliamo chiamare, della vecchia Convenzione perché noi abbiamo giocato molto sull'equivoco tra la Convenzione e l'Azienda Consortile, tra quello che appaltava la Convenzione e quello che doveva gestire l'Azienda Consortile.

Io personalmente queste cose le conoscevo e le conoscevo perché? Perché la struttura tecnica in tempi abbastanza recenti certificava in maniera inequivocabile che il Piano di Zona, la Convenzione del Piano di Zona, versava in un'attività quasi ormai fuori controllo, perché?

Perché a mia richiesta specifica al Direttore Generale circa i Bilanci del Piano di Zona il Direttore Generale, il Segretario Lissa, mi certificava che dal 2013 non esistevano i Bilanci, non c'entra questa Amministrazione, c'entra per le responsabilità che questa Amministrazione, membri di questa Amministrazione hanno ricoperto all'interno delle varie Amministrazioni, parliamo dal 2013 ad oggi, non c'è il Bilancio approvato del Piano di Zona.

Ancora di più, non c'è una rendicontazione delle attività svolte, non c'è il numero del monte ore che ogni addetto ha svolto nei singoli Comuni, per cui noi abbiamo appaltato i lavori, ma nessuno sa se questi lavori sono stati eseguiti, se sono stati eseguiti bene e quindi in quell'ottica di confusione generale si innesta l'Azienda Consortile, che doveva essere la soluzione a superare una vicenda ormai incancrenita.

Io non so a questo punto chi approverà mai quei Bilanci, tenendo conto che quell'Assemblea... il Presidente già non c'era, faceva le funzioni il Vice Presidente, il quale stranamente non ha mai convocato l'Assemblea con all'Ordine del Giorno l'elezione del Presidente, che non è una cosa di poco conto, perché vuol dire che è una società già quella, l'Azienda Consortile, la quale ora non so, mi sembra che stia ancora operando con il pagamento di fatture, però io non so in che maniera quella società può rendicontare anche questo pagamento, non avendo i Bilanci approvati, qualcuno dovrà pure dare una risposta a questa vicenda.

Non è che ci troviamo a casa dei singoli, ci troviamo in un Ente, il Bilancio dell'Azienda Consortile fa parte del Bilancio del Comune di Avellino, perché la cassa è la cassa del Comune di Avellino ed è in questa confusione che il Piano di Zona non funzionasse per i Servizi, una parte la dedichiamo un po' alle Imprese, un sistema stranissimo, non so se sono legittime o non sono legittime, io immagino che le procedure siano corrette, però registro sempre una sola cosa sulle Imprese che da diverso tempo le gare al Comune di Avellino vengono vinte dalle stesse Imprese e la cosa strana è che non partecipano altre.

Ognuno di noi fa una professione, chi la fa meglio, chi la fa peggio, però sa benissimo che nelle gare quando ci sono delle attività le Imprese, soprattutto quando sono servizi redditizi partecipano, al Comune di Avellino noi non conosciamo altro che alcune Imprese, io condivido, caro Cosmo, quello che ha detto Don Vitaliano, però Don Vitaliano dovrebbe cominciare a valutare anche un po' più da vicino il ruolo che la Curia sta avendo, non so in che maniera controlla o è partecipe in quelle società, che sono le stesse che noi ci ritroviamo sempre a vincere le gare, legittime.

Però qualche valutazione la dovremmo fare non tanto per l'azienda che vince, ma per i servizi che quelle aziende erogano, per cui Don Vitaliano, condivido i suoi ragionamenti, ma dovrebbe... la Curia dovrebbe cominciare a fare un po' di autocritica al suo interno e verificare un po' i rapporti interni, fermo restando che al Vescovo va il nostro ringraziamento per le attenzioni che rivolge per questa Comunità, quello che sta facendo è veramente tanto, però io lo invito anche a valutare rispetto alla gestione dei Servizi Sociali, di come si interviene nelle Pubbliche Amministrazioni con le società che in ogni caso... cooperative, le chiamo società, ma sono cooperative, che gestiscono i Piani di Zona.

E che le cose non funzionavano ne eravamo certi, io ho cercato di pungolare l'Amministrazione, ho fatto una richiesta ulteriore al Segretario per sapere se era stato approvato il Contratto di Servizio, che non è un semplice adempimento burocratico, ora stiamo passando all'Azienda Consortile, ed il Segretario mi ha detto che non c'è, non è approvato il Contratto di Servizi, il Consiglio comunale di Avellino, ma di tutti gli altri, non è mai stato investito.

Io chiedo alla Consigliera Tomasetta come è andata ad approvare il Bilancio dell'Azienda Consortile se il Comune di Avellino, l'Aula consiliare, l'Amministrazione non era a conoscenza del Contratto di Servizio, il delegato all'interno dell'Assemblea non è un plenipotenziario di tutti, opera a valle di alcune condizioni e non essendoci il Contratto dei Servizi io non so, Consigliera Tomasetta, quali erano i poteri per poter andare a approvare il Bilancio; Bilancio che avremmo dovuto vedere, che tutti i Comuni avrebbero dovuto vedere.

Un'altra anomalia, sono cose che noi ci siamo detti dappertutto, un'altra anomalia, i Revisori dei Conti, fermo restando che quello era un Bilancio inesistente, dove non c'era programmazione, io mi aspetto... no, mi sto soffermando più sugli aspetti tecnici, l'ha detto bene... le necessità che la Città ha sui Servizi Sociali.

Ma non avendo il contratto in che maniera il Revisore dei Conti... il Revisore dei Conti non aveva il vincolo della indipendenza, che non è una condizione che si deve andare a realizzare di volta in volta, in maniera così (isolata), non è un orpello, il vincolo di indipendenza del Revisore dei Conti è garanzia per tutti, ma soprattutto non lo poteva essere il Revisore dei Conti dell'Azienda Consortile, poi ci chiediamo perché l'Azienda Consortile potrebbe essere commissariata, ma perché?

Perché i Bilanci non approvati...

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Consigliere Giordano, si avvii a conclusione.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Sì, mi avvio subito alla conclusione.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie.

CONSIGLIERE NICOLA GIORDANO

Bilanci non approvati, un Revisore dei Conti che non poteva certificare quel Bilancio, perché a monte non aveva il vincolo dell'indipendenza, poi ci chiediamo il perché, i Servizi Sociali, ragazzi, non sono la parte ulteriore dell'Amministrazione, dovrebbero essere la priorità, che non funzionavano i Servizi Sociali l'abbiamo visto anche nell'ultimo, mi sono permesso di presentare un emendamento, perché i soldi del Piano di Zona potevano servire per acquistare i sanificatori, noi abbiamo verificato, lasciamo stare l'epilogo di quella serata, che appartiene soltanto alle persone, non a quest'Aula, per avere una comunicazione che quei soldi erano disponibili da un Riparto del Piano di Zona all'esecutività c'abbiamo messo luglio, agosto, settembre e ottobre, c'abbiamo messo 4 mesi.

E c'abbiamo messo 4 mesi per dare esecuzione ad una Delibera del Consiglio di Amministrazione per attività che erano urgenti, indifferibili, io mi auguro per me che quella mia proposta non serva, ma se quella proposta doveva servire a fare qualche cosa noi ci portiamo tutti una grande responsabilità.

Mi consenta, Presidente, di fare, l'ho dimenticato in apertura, io non ho potuto partecipare alla volta precedente non perché non sentissi la responsabilità degli argomenti, ma per un problema

fisico, volevo fare, se me lo consentite, gli auguri ad una nostra Concittadina, la Professoressa Laura Lieto, Docente Ordinario di Urbanistica all'Università Federico II, nominata Assessore all'Urbanistica al Comune di Avellino, con questo augurio...

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Al Comune di Napoli, sì, vi chiedo scusa, non è stata voluta questa mia cosa, ma è dovuta semplicemente ad una difficoltà nell'espressione, gli voglio fare auguri e voglio testimoniare in quest'Aula che Avellino e i Professionisti di Avellino esistono, sono tanti e sono anche in gamba. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Consigliere Giordano.

Ci sono altri interventi? C'è qualcuno della Maggioranza che vuole intervenire?

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Non c'è nessuno, il Sindaco interviene per ultimo, quindi la parola al Consigliere Preziosi.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

Buon pomeriggio. Io sul Piano di Zona onestamente ebbi già uno scontro con l'Amministrazione Foti, all'epoca era Assessore La Verde perché non si riusciva a costituire l'Assemblea, in quanto noi avevamo il 35%, se ricordo bene, delle quote e gli altri Comuni avevano delle quote inferiori, per cui non hanno mai accettato che il Comune potesse essere, in base alle quote, l'Ente principale nell'ambito del Piano, tanto è vero che ci fu una discussione molto accesa e furente perché alla fine fecero la cosa più sciocca pur di farla, cioè uno vale uno.

Se uno vale uno allora a questo punto io dico: "Ti do la quota per quello che valgo", non è che se caccio una quota più ampia la devo cacciare perché io sono un Comune che ha X abitanti, se invece non ce l'ho devo pagare... devo rispondere per una sola persona e onestamente è una cosa che a me diede molto fastidio, però in ogni caso pur di andare avanti fu scelta questa strada dalla vecchia Amministrazione, cosa che io non avrei mai fatto, ma non per un fatto di chissà quale motivo, perché non si può essere esuberanti una volta e poi si è succubi la seconda volta.

Fatta questa premessa, ma per un fatto di onestà mentale, devo anche dire che io non condivido l'iter successivo che si è svolto, perché fu costituita questa Azienda Consortile con la Commissione Trasparenza, noi abbiamo fatto una serie di attività rispetto a questo, il Segretario Generale, che mi pare che è Direttore, non so che cosa sia, di questa Azienda ci disse che non ha mai funzionato, la cosa grave è che rispetto a questo noi non siamo in grado, non abbiamo fatto, non abbiamo dato, come Azienda Speciale, quelli che sono i Servizi a chi davvero oggi ne ha bisogno, soprattutto in questo momento, tanto è vero che ci fu risposto che l'Azienda non ha mai funzionato.

Però voglio ricordare a me stesso e a tutti noi che sul conto corrente di questa Azienda ci sono fermi 2 milioni di Euro e non possono essere utilizzati perché non rendicontati e perché l'azienda non funziona e questo è un fatto gravissimo, se ci guardiamo in giro e vediamo nel sociale quante persone hanno bisogno pure di assistenza psicologica, pedagogica, onestamente a me fa un po' senso non verificare, non dare luogo a queste cose.

Io ricordo che quando fu fatto il Piano Industriale, ma c'era il Sindaco Festa che era presente in Aula, nel Piano Industriale si parlò solo di assunzioni, Piano Industriale dell'epoca, e addirittura dell'acquisto di macchine, quando chiesi: "Scusate, per il servizio alle persone?" – "No, questa è

una cosa che poi decidiamo”, dissi: “No, con il Piano Industriale che sottoponete ci dovete dire pure questo”.

Ora onestamente io non vado a vedere chi si è dimesso, chi non ha partecipato, perché poi dovrei chiedere per quale motivo hanno firmato il Bilancio oppure... come si chiama? La Dottoressa Stramaglia rispetto al quale non doveva proprio accettare perché c’era un’incompatibilità funzionale in quel ruolo, peraltro lei ha fatto il Revisore Unico al Bilancio, però io non capisco perché poi i Bilanci di Previsione non sono stati presentati, così come il Rendiconto, se non quello del 2020, peraltro presentato e approvato nello stesso giorno.

Ma questo interessa poco alle persone, a me quello che interessa è vedere di dare dei servizi alle persone dell’Ambito, anche perché ognuno di loro o ognuno di noi, diciamo, come Amministrazione abbiamo diritto a 7 Euro ad abitante, di conseguenza ci rendiamo conto di cosa stiamo perdendo? Verranno i Commissari? Bene. Fatemi capire però i Commissari se vengono a fare le... (*audio disturbato*)... è un conto, se vengono invece a dare una mano affinché le cose vadano meglio è un altro, perché se non poi si darebbe ragione al Sindaco quando dice che è un’azione punitiva e siccome... (*audio disturbato*)... presumo che vengano qui a mettere in moto quella che è un’azienda speciale, rispetto alla quale finalmente, e sottolineo finalmente, si possono dare i Servizi alla gente che oggi ne ha bisogno.

E questo è un fatto che ci tengo a precisarlo, perché purtroppo il più delle volte gli ultimi non vengono mai ascoltati, se anche noi come Amministrazione non diamo voce a queste persone allora vuol dire che dobbiamo cambiare proprio mestiere, non perché l’Amministratore sia un mestiere, ma quanto meno il mandato elettorale per me ha ancora un senso e siccome i voti non hanno il nome, però sappiamo che chi vota è sia le persone più abbienti che quelle meno abbienti, noi oggi siamo in quest’Aula per rappresentare soprattutto i meno abbienti affinché venga loro erogato un servizio. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Consigliere Preziosi. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi diamo la parola al Sindaco e poi chiudiamo.

Prego, Sindaco.

SINDACO GIANLUCA FESTA

Signor Presidente, colleghi Assessori e colleghi Consiglieri, io ringrazio il Consigliere landolo per l’Interpellanza perché mi consente di fare un po’ di chiarezza perché purtroppo, come spesso accade, le ricostruzioni di certa Stampa sono molto fuorvianti e poco attinenti alla verità, a quelli che il maestro Spiniello definisce i “*facti*” e ringrazio anche per aver ricordato la genesi dell’Azienda Consortile il Consigliere Preziosi.

Perché siamo qui e perché la Regione abbia avviato questo iter onestamente non è ben comprensibile e lo spiego, lo rappresento con le carte, guardate, al di là anche del giudizio, credo che in Pubblica Amministrazione si debbano valutare gli atti, questo credo sia il nostro compito e dovrebbe essere il compito di ogni Organo e Organismo.

Cominciamo con quello che accadde nel luglio di quest’anno e poi per curiosità, dopo questa Delibera che è datata 20 luglio, vi mostrerò una Delibera datata 22 settembre, sempre di quest’anno, con questa Delibera la Regione dice di avviare l’iter per un ipotetico Commissariamento, facendo riferimento ad una nota interna di cui non conosciamo il contenuto, la Regione sostiene, con nota 579, “gli Uffici della Direzione hanno rilevato delle criticità” e poi sostiene, la Regione, che non ne è a conoscenza.

Già questo aspetto è un po’ strano, una Regione, che dovrebbe controllare, verificare, sovrintendere, sostiene di non essere a conoscenza di quello che accade nell’Azienda Consortile,

se non sei a conoscenza come fai a commissariarci? Se non sei a conoscenza c'è un problema di fondo, informati e poi verifichi se ci sono o meno le condizioni di inefficienza, perché poi c'è un Articolo che giustamente la Regione cita che è il 47 della Legge madre relativa ai Piani di Zona, la 11 del 2007, in cui vengono riportati i poteri sostitutivi, rispetto a gravi inadempienze, alla scarsa o mancata funzionalità di un Ente e ci arriviamo.

Un'altra premessa è d'obbligo perché su questo aspetto si fa confusione, qualcuno lo fa scientemente, non in quest'Aula, sulla Stampa, Piano di Zona, uno ed unico, le forme giuridiche però nel tempo sono state molteplici, in particolare fino al 2018 la forma giuridica del Piano di Zona è stata la Convenzione tra Comuni, quindi fino alla programmazione annualità 2018 tutte le azioni ed i servizi, che sono stati erogati, che sono stati erogati, non che avrebbero dovuto, che sono stati erogati dal Piano di Zona, erano di competenza giuridica della Convenzione tra Comuni e, attenzione, il 2018 è l'ultimo anno rispetto alla cui annualità la Regione Campania ha autorizzato la spesa.

Quindi quando il Direttore Generale scrive che il Piano di Zona funziona con la forma giuridica Convenzione tra Comuni scrive la verità e perché non parte l'Azienda Consortile? Ma il Piano di Zona è operativo, il Piano di Zona è sempre operativo, con la forma giuridica Convenzione tra Comuni fino all'anno 2018, è evidente che dal primo gennaio, come Bilancio, primo gennaio, e come progettualità primo gennaio 2019 parte l'Azienda Consortile, quando la Regione attribuisce i Fondi necessari.

Cosa scrive il Direttore? Al momento della domanda in questo momento i Servizi sono garantiti, del Piano di Zona, dalla Convenzione, nelle more della partenza dell'Azienda Consortile, non fa una grinza, non è che è inattiva l'Azienda Consortile, no! È attivo il Piano di Zona, giuridicamente quei Servizi venivano forniti perché non possono essere forniti da due forme giuridiche per lo stesso Organismo, fino a quell'anno Convenzione e i Servizi vengono erogati.

Dall'anno successivo Azienda Consortile, il Segretario, il Direttore Generale scrive una cosa giusta, anche ovvia, al momento l'Azienda non parte in quanto azienda, perché la Regione non c'ha riconosciuto quella annualità, ma il Piano di Zona funziona perché c'è la Convenzione tra Comuni, banale, basta leggere gli atti, invece qualcuno fa confusione, parte, non parte, non c'è bisogno di partire, non si è mai fermato nulla.

Quindi al momento tutti i Servizi vengono erogati secondo l'annualità approvata dalla Regione Campania, relativa al 2018, con la Convenzione tra Comuni, che cosa si è assunto l'onere di fare questa Amministrazione? Di far partire un'Azienda Consortile, che nasce, lo ricordava il Consigliere Preziosi, per una imposizione politica sbagliata da parte della Regione, perché sbagliata per questo Comune?

L'ho ricordato la volta scorsa e dico pure che ho voluto rinviare questa riunione, questa discussione per la verità, perché volevo che finalmente si potesse conoscere la verità dei fatti e quindi occorreva tempo, tra l'altro, Consigliere landolo, auspico che dopo questa annunciata Delibera di Commissariamento mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica e lunedì, ore quasi 16:00, 6 giorni, la Delibera non c'è ancora stata notificata, ma noi ci fidiamo ed anche scriverla forse, non lo so, in altri momenti barricate sotto Palazzo Santa Lucia, la Fortuni che si è risentita per il vasetto, in Giunta è arrivata e ha chiesto al Capo di Gabinetto se poteva far ricorso per il vasetto, probabilmente era attinente, non lo so.

È andata, ha detto: "Capo di Gabinetto, hanno parlato del vasetto, cosa posso fare?" Vi risparmio cosa ha risposto il Capo di Gabinetto, ciò detto, 6 giorni ed attendiamo il contenuto di una Delibera, che è stata annunciata per creare il problema politico, perché bisognava creare la caciara sul giornale, perché senza il contenuto non posso contestarlo e da giorni si parla di Commissariamento, il Sindaco annuncia il ricorso, ma vorrei capire il contenuto, poi racconto però, vorrei sostenere una posizione rispetto ad una sostanza che non conosco, ma arriverà dopo che

avremo fatto un po' di iter amministrativo creativo, voglio capire che si intende, ma io sono curioso.

Aspetto con pazienza e curiosità 6 giorni, si annuncia un Commissariamento, non pizza e fichi, un Commissariamento dell'Azienda Consortile con il Comune Capoluogo e non c'è il contenuto, ora chiaramente dopo le affermazioni arriverà che loro appena... cioè azione e reazione, neanche Mazzini con il pensiero e azione, appena parlo intervengono.

Voi immaginate noi mandiamo alle ore 22:00 del 18 ottobre le ultime note che chiariscono la vicenda, il 20, dopo un giorno e mezzo, arriva la Delibera senza un'istruttoria il cui contenuto ancora non conosciamo, azione e reazione.

Tornando a noi, la Regione ci contesta queste cose, ho chiarito la vicenda Convenzione - Azienda Consortile, non c'è stata nessuna interruzione, anzi c'è una continuità, finalmente, dicevo questa Amministrazione che cosa ha fatto rispetto a quella imposizione? Che ha previsto l'approvazione di uno Statuto su cui c'è qualche perplessità, ma non ne vogliono parlare, certamente c'è un fatto politico, noi rappresentiamo il 55% della popolazione del Piano di Zona e in quanto tale versiamo 7 Euro più 30 centesimi, attenzione, 7 Euro e 30 centesimi per 55.000 abitanti, ma contiamo il 38%, ma vi sembra normale? Vi sembra democratico?

E per questo motivo andiamo in Assemblea e non c'è una Maggioranza, per cui dicono, alcuni giornalisti, il Comune è in minoranza, rispetto a cosa? Rispetto a cosa? Noi siamo il socio di Maggioranza relativa perché quei fondi non vanno a Avellino, ma vanno a arricchire il FUA, il Fondo Unico, quindi con i soldi della mia Comunità non posso dare risposte alla mia Comunità, ma la devo dare ad altre Comunità, ma vi sembra normale?

E noi ci opponemmo, io e il Consigliere Preziosi, lui sempre lì, io su quello scranno, ci opponemmo, infatti non passò allora, poi arrivò il Commissario e ha fatto scelte diverse, legittime, e ricordo la Conferenza Stampa in pompa magna, il Circolo della Stampa, i Consiglieri regionali che vollero attribuirsi il grande merito di aver fatto approvare uno Statuto in cui il Capoluogo, nonostante fosse maggioranza assoluta, diventava minoranza assoluta, imbarazzante, imbarazzante!

Andiamo avanti. Parte l'Azienda Consortile senza una copertura finanziaria, qualcuno contabilmente deve spiegarmi come si fanno ad assumere spese e impegni senza una copertura finanziaria, qualcuno deve spiegarmelo e senza rischiare non solo l'illegittimità dell'atto, ma un debito fuori Bilancio clamoroso, si può mai assumere un impegno finanziario senza un Bilancio, un appostamento e una copertura? No. E quale sarebbe il primo Bilancio di un'Azienda Consortile? Quello per cui attendiamo l'autorizzazione.

Questa è la verità, l'Azienda Consortile in quanto ultima forma giuridica del Piano di Zona che funziona sta attendendo dalla Regione la prima annualità per poter provvedere agli impegni spesi, annualità che è ferma in Regione, per cui dice la Regione: "Voglio commissariarvi", ma a cosa stiamo assistendo? Non mi dai i soldi e mi contesti di non spenderli, ma siamo alla follia, al ricovero, siamo al ricovero, perché, vi ribadisco, il primo anno della gestione finanziaria della forma giuridica Azienda Consortile è il 2019, l'anno per cui noi siamo in corrispondenza di amorosi sensi con la Regione e se non ci sbloccano questa annualità non può partire economicamente, finanziariamente l'Azienda Consortile, mentre per il Piano di Zona funziona con la programmazione 2018 ed eroga puntualmente i Servizi.

È chiaro che poi finiranno le ore, se non ci danno i soldi i primi, eh, prima o poi finiscono le ore, ma non sarà colpa nostra, sarà colpa, responsabilità di chi i soldi non li vuole autorizzare, l'attacco politico, "non mi dai i soldi e mi contesti di non spenderli", andiamo all'aspetto formale perché poi in tutto questo perché noi ricorriamo a Lissa, a Marotta, alla Stramaglia? Perché senza copertura finanziaria evidentemente io non posso assumere un Direttore Generale, il cui part-time ammonta a circa 50.000 Euro, Contratto Nazionale Dirigenti, e qualcuno immaginava di poter farmi firmare il

contratto di lavoro, tra l'altro non al Direttore Generale, ma al Presidente, mai visto un Presidente con un Direttore che firma un contratto di lavoro, mai visto.

Senza copertura finanziaria ed insisteva: "Deve firmare", ho detto: "Ma voi siete folli?" Il Presidente firma un contratto, già illegittimità di competenza, senza copertura, per cui noi abbiamo detto: "Questo concorso togliamolo di mezzo, perché è viziato a monte", io non posso indire una procedura concorsuale senza una copertura finanziaria, questa è la condizione, quindi stiamo stati costretti a dire: "Chi è l'eroe che si assume l'onere di guidare come Direttore Generale ad interim l'Azienda?" Prima l'Ingegnere Cicalese e poi il Segretario Lissa, questa è la verità, per far partire l'Azienda perché giustamente senza Direttore Generale, senza Responsabile dei Servizi Finanziari, senza Revisore dei Conti come approvi il Bilancio per avere l'impegno di spesa? È il cane che si morde la coda.

Quindi abbiamo trovato due Responsabili, che con grande disponibilità, due persone responsabili, che con grande disponibilità hanno detto: "Se serve a dare una mano ci siamo", prima Cicalese e poi Lissa, stessa cosa dicasi per il Responsabile dei Servizi Finanziari, abbiamo fatto un interpello tra tutti i Ragionieri Capo dei vari Comuni dell'Ambito ed abbiamo chiesto: "Chi è disponibile gratuitamente, come per il Direttore, a rivestire questo ruolo?" Ha risposto all'interpello Marotta, il Dottore Marotta, che ha detto: "Se serve alla causa ci sto gratis".

E quindi con Delibera, credo fosse la 2, del Cda, 2020 abbiamo nominato Marotta gratuitamente Responsabile Servizi Finanziari, non bastava, serviva una terza nomina gratuita, il Revisore dei Conti ed abbiamo trovato un dipendente, perché purtroppo non avendo i soldi, senza copertura e senza Bilancio, per incaricare e professionalmente tutti sanno che non può essere attribuito un incarico gratuito esternamente, abbiamo trovato disponibile la Dottoressa Stramaglia, che abbiamo nominato con Delibera di Assemblea, non del portinaio, l'Assemblea Consortile ha nominato il Revisore dei Conti, tutti Sindaci in Assemblea.

E quindi l'Azienda Consortile viene finalmente costituita gratuitamente per consentirle, una volta avuti i soldi dalla Regione, programmazione 2019, di partire, cioè in un anno noi siamo stati costretti a mettere le pezze, le toppe al disastro amministrativo che era stato compiuto fino ad allora, un disastro! Un disastro! Una cosa ai limiti della vergogna amministrativa, quello che avevano combinato, questa Amministrazione insieme ad un po' di Amministratori degli altri Comuni Responsabili ha posto rimedio.

E quindi abbiamo messo l'organigramma a posto, nell'attesa poi che arrivassero i soldi, quelli del 2019, e arriviamo quindi alle contestazioni, però è importante, perché se non ricostruiamo l'architettura, l'organigramma e l'organizzazione non si comprende, c'è confusione, Piano di Zona, Azienda, Convenzione, questo è.

Arriva luglio improvvisamente e ci contestano un po' di cose, noi per la verità puntualmente rispondiamo, con una mia nota, nota a firma mia come Presidente dell'Ambito, il 14 settembre, quindi 20 luglio Delibera di Giunta, 5 agosto arriva protocollata dal Comune e il 14 settembre rispondiamo con una serie di punti, nei quali ricordiamo che abbiamo nominato il Direttore Generale, il Responsabile dei Servizi Finanziari e il Revisore dei Conti, abbiamo approvato la Programmazione e il Regolamento, fin qui nulla quaestio.

Successivamente sembrava avessimo risolto, siamo al cavillo, il 22 di settembre ci arriva una nota che ci dice: "No, guardate, perché a rigo 7 avete riportato un numero leggermente diverso dal rigo 8, perché il verbale caricato sull'Albo Pretorio non è corretto", quindi ora sapete dove andare a vedere gli atti, prima c'avete detto: "Non conosciamo le cose", oggi andate sull'Albo Pretorio a verificare, bravi, vi abbiamo svegliato, l'importante è che... ... (*audio disturbato*)...

E quindi ci consegnano una serie di ulteriori chiarimenti, che noi in 5 giorni, attenzione, la comunicazione è del 22 settembre, ci sono 5 giorni, compresi sabato e domenica, e niente, entro lunedì noi inviamo la comunicazione, io non ricordo esempi, infatti ho chiesto l'accesso agli atti

della Regione Campania, ho detto: "Voglio conoscere quanti giorni avete dato negli altri casi, una domanda innocente, perché onestamente 5 giorni compresi sabato e domenica..." e quando è stato fatto notare dai Funzionari alla Dirigente ha detto: "No, io lo so, anche il sabato e la domenica", va bene, non c'è problema.

E noi abbiamo risposto, sempre, a mia firma, il 27, entro 5 giorni, alle 8 di sera, credo fosse intorno alle 20:00, ricordando rispetto ai punti che tra i quali veniva chiesta la vicenda Pratola Serra ed abbiamo detto: "Guardate, c'è un Commissario che doveva comunicare un impegno spesa", c'è un Commissario per infiltrazioni camorristiche con vari buchi, abbiamo scritto 5 note al Commissario, che poi ci ha risposto per fortuna con grande impegno ed abbiamo detto: "Guardate, rispetto a Pratola Serra ha questo il dato, aspettiamo che ce lo comunichi il Commissario perché non possiamo imporre al Commissario che è stato indicato - è un pugliese indicato dal Ministero - non è che possiamo imporgli: "Scrivi questa cosa", lo farà quando avrà contezza del dato da comunicare".

E quindi noi il 27 inviamo questa comunicazione, per fortuna, devo dire, dopo questa ulteriore comunicazione, l'8/10 pare che stia sorgendo il sole e la Regione ci comunica, a riscontro alle ultime integrazioni, "occorre che ci comunichiate le ultime due cose - mi sembra un po' il film di Bellavista con la lavatrice, però non fa niente, l'importante è che poi la lavatrice funzioni - dichiarazione ed attestazione del Comune di Pratola Serra e Regolamento per la compartecipazione degli utenti" e noi provvediamo entro... un'altra cosa simpatica, come la volta precedente dissero: "5 giorni compresi sabato e domenica", stavolta dicono: "10 a partire dalla data in cui noi scriviamo la nota", normalmente è dal ricevimento, la scrivono l'8, a noi arriva l'11, ma loro scrivono testualmente "10 giorni a partire dall'invio della presente comunicazione", in Pubblica Amministrazione sono abituato a un termine che parte dal momento in cui ricevi la comunicazione, non da quando... perché se l'avessero tenuta per 10 giorni sulla scrivania che sarebbe accaduto?

Se avessero sbagliato la e-mail, che sarebbe accaduto? E' evidente che dovrebbero partire dalla data in cui si riceve la nota, ma non fa niente, sono un po' distratti, con noi un po' troppe volte e noi persistenti entro 10 giorni dalla data di partenza della nota comunichiamo, carichiamo il Regolamento sul Sistema SIS, il Commissario di Pratola per fortuna risponde alla nota e chiariamo anche, questa è simpatica, c'erano state due risposte al Presidente Picariello rispetto alla convocazione dell'Assemblea, lui diffidava l'Assemblea a riunirsi e due risposte del Dottore Marotta e della Dottoressa Stramaglia, dice la Regione: "Nonostante non abbiamo potere tutorio rispetto agli atti che fate, però interveniamo lo stesso", non hai competenza negli atti interni, però ti interessano e ci chiedi di chiarire le incongruenze.

E noi facciamo anche questo, con nota congiunta firmata da Marotta, Lissa, Stramaglia e Festa, non mancava nessuno, non ci siamo fatti mancare nulla, chiariamo anche le incongruenze, Marotta ribadisce di essere il Responsabile dei Servizi Finanziari, ma... (*audio disturbato*)... la competenza rispetto alla convocazione dell'Assemblea, quindi dice a Picariello fundamentalmente: "Non c'entro nulla", la Stramaglia dice: "È vero che voglio dimettermi perché il mio compito era traghettare la partenza dell'Azienda affinché ci fossero i Revisori, così come previsto per Statuto, ma è un atto di disponibilità e comunque garantisco le attività indispensabili per la partenza e poi voglio dimettermi", perché è giusto che si superi la Stramaglia con una nomina esterna, quando arriva il Bilancio.

E quindi forniamo questi ulteriori chiarimenti alla Regione entro i 10 giorni, quando tutto sembra essere chiarito la Fortini, con il vasetto, annuncia il Commissariamento, io vi ho raccontato i fatti e la cosa curiosa sapete qual è? Io vi ho detto prima che c'è una Delibera, la nostra è la 334 del 20 di luglio, ce ne è un'altra e ci contestavano la carenza di qualche atto relativo alla annualità

2019, okay? A luglio, con la Delibera 400 del 22 settembre, dopo un mese e due giorni, la Regione si ricorda, dopo che io ho fatto l'accesso agli atti, è importante questo passaggio, perché?

Perché poi amministrando conosci un po' di Sindaci e ti confronti e chiedi: "Ma fatemi capire, come state messi voi?" e magari scopri un po' di cose e ti chiedi: "Ma la norma è norma per tutti, se è norma va applicata e perché vieni a verificare, se c'è un motivo, i nostri atti, minacciando il Commissariamento?" E noi siamo messi non benissimo, ma possiamo migliorare, ma eroghiamo i Servizi, abbiamo dovuto superare quello che voi Regione avete imposto qui, cioè la partenza di un'Azienda in cui siamo minoranza e quindi politicamente voi immaginate su 16 Comuni noi siamo... (*audio disturbato*)... Minoranza, pur essendo Maggioranza e quindi, perché purtroppo c'è qualcuno che inserisce anche la Politica e oborto collo devi confrontarti anche con questo aspetto, quindi la litigiosità purtroppo interviene in questi processi e scopri poi, dopo l'accesso agli atti, in cui ho chiesto: "Mi fai capire lo stato di salute amministrativa degli altri Ambiti?" e la Regione scrive: "Poiché sulla vostra piattaforma – quindi un dato certo da tempo, perché la piattaforma è nota – mancano le annualità 2018 e 2019 per Melito e Somma Vesuviana", 18, quindi a settembre, dopo 2 mesi dall'avvio del procedimento per Avellino, a cui mancava qualcosa del 2019, ti ricordi che per due Ambiti manca tutto il 2018 e tutto il 2019, dopo 2 mesi e 2 giorni?

E dici: "30 giorni per dirmi cosa farai", non solo, mancano i PAL, i Piani Attuativi Locali, relativi al Fondo Povertà 2018 e 2019 e mica finisce qua, si ricordano che mancano i PAL e la programmazione intera, anche per i Comuni di Eboli, Cava dei Tirreni e Somma Vesuviana, improvvisamente, mentre Avellino è molto più avanti rispetto a questi Comuni, perché ha approvato gran parte, non ancora tutto, al 22 tutto, a luglio gran parte, anche della programmazione 2019 si ricorda a settembre che manca totalmente la programmazione 2018 e 2019 per somme per Melito e nel 2019 per Cava e per Eboli e di che parliamo?

Stiamo ancora a disquisire sull'idea di attacco politico o meno, è un'evidenza amministrativa, lo dicono loro, non io, lo asseriscono loro con quella Delibera, dove dopo 2 mesi e 2 giorni si ricordano che 4 Ambiti ritardano di 2 anni l'approvazione, non i Servizi, noi li stiamo ultimando i Servizi del 2018 e il 2019 non ci viene erogato, perciò non partiamo, perché i soldi la Regione mi ha bloccati, lì non c'è la programmazione, non c'è programmazione!

Sulla piattaforma mancano le progettualità, questa è la verità, la norma è norma o no? O parliamo di ritorsioni politiche? Il Sultano... (*audio disturbato*)... c'è, il Sultano c'è con le ancelle, questa è la verità, arriverà tra poco la comunicazione, quando parlo del Sultano c'è un sussulto, Sultano, ed è importante ricordare queste cose perché come si scoperchia a Salerno quello che accade, a proposito complimenti ancora una volta al Dottore Castello e al Questore Ficarra per l'indagine che hanno fatto, poi aspetteremo chiaramente i risvolti, come si scoperchia a Salerno il pentolone noi umilmente la pentolina la scoperchiamo qua.

Da quello scranno con tranquillità, però dicendo la verità, ora attendiamo, questo era quello che volevo dire, c'ho messo un po' di tempo, ma era importante ricostruire, perciò ho detto: "Bene" e se lo avessi fatto io poteva passare come una volontà di parte, di raccontare la storia, questa invece è una cosa importante, consapevoli che i Servizi li stiamo erogando, tutti i finanziamenti sono stati affidati, consapevoli che manca l'anno 2019 per far partire finalmente l'Azienda Consortile senza la copertura finanziaria, evidentemente non possono essere impegnate somme, non possono partire le gare, questo è talmente ovvio che non va ripetuto e fiduciosi, ove mai arrivasse il Commissariamento, studiando le motivazioni, che non riesco a immaginare, ma qualcosa si inventeranno, noi ricorremo, ma non per noi, guardate.

Il tema è proprio questo, il Commissariamento bloccherebbe l'erogazione dei finanziamenti, non per colpa nostra, quello, sì, non ci consentirebbe di proseguire l'assistenza scolastica, domiciliare per gli Autistici, quello sì, quello sì, ma la Regione, non il Comune di Avellino perché il Comune come Ente non più Capofila purtroppo, come socio di Minoranza a questo punto, che va

in Assemblea con il 38% pur essendo il socio di Maggioranza assoluta e mi dicono: "È colpa vostra", di chi?

Colpa nostra? Colpa nostra? Noi siamo ospiti a casa nostra, è colpa nostra? Io vorrei erogare per la mia Comunità, quando mi dicono: "Vogliamo andarcene" andatevene!!! Allontanatevi!!! Per noi siete una zavorra, non per noi, per la nostra Comunità, perché avrei già erogato tutti i Servizi anche di questa annualità se non avessi avuto qualche zavorra, saremmo stati autonomi e lo possiamo fare perché abbiamo capacità economico-organizzativa, noi rappresentiamo per loro l'unica ancora di salvezza per molti Comuni piccoli, loro per noi, alcuni di loro sono una zavorra per la nostra Comunità, questa è la verità.

Vogliono andarsene e se ne andassero, magari, ci liberebbero, vorrei vedere poi mandarli avanti, vorrei vedere, ma lasciamo stare, il tema è questo. Io auspico che il Commissariamento, che sul Commissariamento ci sia la consapevolezza che è una forzatura, anche se ora è troppo tardi per loro per fare un passo indietro perché questo è l'unico timore, è il nostro unico problema, perdere altro tempo per l'attribuzione dell'annualità 2019 e quindi non consentirci di fare gare e interrompere i Servizi, lo andassero poi a dire ai Centri Polifunzionali per i diversamente abili, ai bimbi autistici, ai trasporti, al SAD Anziani, al SAD Diversamente Abili, lo andassero a dire a loro che per problemi politici loro... perché, guardate, io dico spesso che ho attaccato, io mi difendo a modo mio e so difendermi, ma non attacco, il problema della nostra autonomia è il loro, un Sindaco, una Comunità ha il dovere e il diritto di essere autonomo, non può dare fastidio che noi pensiamo con la nostra testa e c'è qualcuno che ha pagato a caro prezzo l'autonomia, non siamo l'unico esempio, noi abbiamo esempi illustri, ma non li indico a caso.

La libertà si paga a caro prezzo, ma è inestimabile, ma non è che perché qualcuno può controllare un altro che sia esso Ente comunale o di Direttore deve vessarlo, serve responsabilità, c'è un problema, andassero avanti, ma dalle carte che vi ho dimostrato, guardate, sono carte, io non vi ho raccontato una storia, non vi ho raccontato una favola, io vi ho letto atti, Delibere regionali per Avellino e per gli altri Ambiti, risposte, contestazioni, giorni utili per rispondere, vi ho raccontato le cose come stanno.

Ora attendiamo di conoscere loro cosa si inventeranno, l'auspicio però è che a causa loro non si interrompano i Servizi perché altrimenti, sì, li chiamerò in causa, ma non sarà un Tribunale Civile davanti a cui li chiamerò, perché se dovessero imporre di fatto l'interruzione di un servizio non solo pubblico, indispensabile per la salute della mia Comunità non mi fermerò al Tribunale civile. Grazie.

CONSIGLIERE COSTANTINO PREZIOSI

(Fuori microfono)... però io siccome ho contestato molto, e tu ti ricorderai, perché lo Statuto fu imposto e quindi si doveva votare così come era, però con molta onestà io sollevai all'epoca questo aspetto e lo sollevo pure oggi, il Fondo di Dotazione della Società Consortile è dato dai Fondi regionali e dalle quote che i Comuni devono versare all'Azienda Consortile, per cui su questo non sono d'accordo con te, perché gli altri Comuni, tu penso che con i soldi, da quello che mi disse il Segretario e la Commissione Trasparenza, stai pagando le attività dell'Ambito A4 come Comune di Avellino, per cui o li dai in un modo o in un altro non ti cambia la vita, però sia noi come Comune di Avellino e gli altri Comuni che fanno parte perché non imponete a noi stessi, come Comune, e gli altri Comuni di cacciare le quote della Società Consortile in modo da avere un Fondo di Dotazione come previsto dallo Statuto? Grazie. Era solo perché non voglio passare per fesso insomma.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

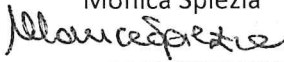
Grazie, Consigliere Preziosi.

Con l'intervento del Sindaco chiudiamo questa Seduta di Consiglio, sono le ore **16:11**, buonasera a tutti, grazie.

Del che è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

Monica Spiezia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzo Lissa



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno ~~24 NOV. 2021~~ che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, ~~24 NOV. 2021~~



IL MESSO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno ~~24 NOV. 2021~~ resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al ~~9 DIC. 2021~~

Avellino, ~~24 NOV. 2021~~

IL SEGRETARIO



Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

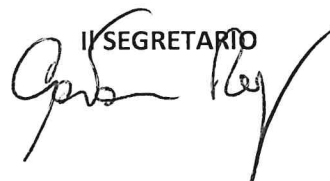
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno ~~24 NOV. 2021~~ prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li ~~24 NOV. 2021~~

IL SEGRETARIO



FRANCESCO IANDOLO

Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare
AVELLINO
PRENDE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ugo Maggio

**OGGETTO: DEPOSITO INTERPELLANZA
PROCEDURA DI COMMISSARIAMENTO AZIENDA CONSORTILE – EX PIANO DI ZONA A04**

Gentile Presidente,
ai sensi dell'Art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale allego una INTERPELLANZA riguardante l'Azienda Consortile (ex Piano di Zona Sociale A04).

Le chiedo, quindi, di mettere l'interpellanza all'Ordine del Giorno del prossimo consiglio comunale utile

Cordiali Saluti

Avellino 16 settembre 2021



INTERPELLANZA

PROCEDURA DI COMMISSARIAMENTO AZIENDA CONSORTILE – EX PIANO DI ZONA A04

Visto che

- Con il comunicato n. 107 del 20/07/2021 - Comunicato n. 107 - Politiche sociali, procedura di commissariamento per l'Ambito Territoriale di Avellino
Nella riunione di Giunta di oggi si è proceduto all'avvio del procedimento di commissariamento dell'Ambito Territoriale A4 (Avellino). Si è preso atto del fatto che dopo tre anni dalla costituzione dell'Azienda consortile non si è ancora proceduto alla nomina degli organi statutari. E ad oggi non è stato ancora presentato il Piano di Zona.
"Il benessere dei cittadini - dichiara l'assessore alle Politiche Sociali Lucia Fortini - è nostro primo e unico impegno. Non si può consentire che non vengano date risposte alle persone più fragili. Abbiamo dato tempo e risorse a quest'Ambito, e il procedimento di commissariamento è inevitabile".
- Nelle settimane successive sono state richieste documentazioni per evitare tale procedura a cui sono seguite solo ulteriori richieste di integrazione giudicando la documentazione incompleta
- Il responsabile del servizio finanziario e la revisore dei conti hanno rimesso il mandato certificando la sostanziale immobilità e inesistenza dell'azienda consortile

Considerato che

- Il bacino di azione dell'Azienda Consortile coinvolge 16 comuni per quasi 100mila abitanti
- Che è obbligo dell'amministrazione pubblica compiere tutti gli sforzi per garantire servizi adeguati a tutti coloro che ne hanno diritto per ridurre il gap sociale di inclusione di ciascun cittadino

INTERPELLA

Il sindaco anche delegato alle Politiche Sociali, Presidente del CDA dell'azienda consortile a relazionare al Consiglio Comunale circa le risposte fornite alla Regione Campania soprattutto legate alle attività svolte e alla programmazione fornendo al consiglio documenti a supporto delle stesse. Inoltre chiede di conoscere come intende procedere nell'azione amministrativa dell'Azienda Stessa, come provvedere al completamento della dotazione organica/ dirigenziale e come intende coordinare le Politiche Sociali dei 16 comuni interessati instaurando un clima di collaborazione necessario a garantire servizi efficienti ed effettivamente svolti.

